

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANZARO

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI

PROCEDURA FAMILIARE

(Artt. 66 e 67 CCII DLGS. 12 Gennaio 2019, n.14 e art.7.Bis della legge n.176/2020)

DEBITORI:

Per: i sigg. ROMANO' MAURIZIO, nato a Catanzaro in data 04.05.1963 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. RMNMRZ63E04C352K e **Fasano Roberta**, nata a Catanzaro in data 04.03.1965 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. FSNRRT65C44C352W, assistiti entrambi dall'Avv. Lidia Viapiana;

GESTORE DELLA CRISI:

Avv. Maria Adelaide Scarfone, nata a Catanzaro il 13/09/1974, con studio in Catanzaro alla Via D. Mottola D'Amato n. 61 telefono/fax 0961.551294, PEC: avv.scarfone@pec.it, iscritto all'Albo degli avvocati di Catanzaro.

* * * * *

La sottoscritta Avv. Maria Adelaide Scarfone, (CF: SCRMDL74P53C352D) con studio in Catanzaro alla Via D. Mottola D'Amato n. 61 PEC avv.scarfone@pec.it iscritta presso l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, in possesso dei requisiti di cui a D.Lgs 14/2019, nella qualità di gestore della Crisi da Sovraindebitamento nominata dall'OCC istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, con sede in Catanzaro alla Via Falcone e Borsellino al fine di redigere la relazione prevista dall'art. 68 comma 2 CCII

PREMESSO

- Che in data 31.01.2023 coniugi Sig. ROMANO' MAURIZIO, nato a Catanzaro in data 04.05.1963 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. RMNMRZ63E04C352K e FASANO ROBERTA, nata a Catanzaro in data 04.03.1965 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. FSNRRT65C44C352W (d'ora in poi "Debitori") assistiti dall'avv. Lidia Viapiana, hanno depositato istanza di nomina del gestore della crisi presso l'OCC istituito presso il COA di Catanzaro (doc. n. 1);
- che in data 06.02.2023 l'OCC ha nominato la scrivente quale gestore della Crisi da Sovraindebitamento (Doc. n. 2);
- che il sottoscritto professionista accettava l'incarico in pari data.

che l'OCC ha comunicato all'istante il preventivo della spesa e del compenso della procedura, che è stato accettato dallo stesso istante (Doc. n. 3) compenso e spese di procedura a sensi dell'art. 6 CCII sono crediti prededucibili.

- **LO SCOPO DEL PRESENTE INCARICO È QUELLO DI:**

1. predisporre, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni ;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
 - f. indicare se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 56 del CCII

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore

DICHIARA

- di non essere legata ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legata al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

I debitori hanno dichiarato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 D.Lgs 14/2019:

- a) che risultano i presupposti di ammissibilità alla procedura del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore in quanto non ha mai esercitato attività imprenditoriale o professionale;
- b) risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 del D.Lgs 14/2019 ;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- d) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- e) **non hanno fatto ricorso e non è stato esdebitato nei precedenti cinque anni la presente domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;**
- f) **non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode.**

La proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore per come formulata dai debitori, con il supporto e la consulenza del sottoscritto Gestore, è corredata da tutta la documentazione richiesta dal CCII.

In particolare, unitamente alla proposta di ristrutturazione dei debiti della famiglia risultano agli atti:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia Carta identità e tessere sanitarie di entrambi i coniugi (doc. n. 4);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia (doc. n.5);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei redditi anni 2019-2020-2021-2022 (doc. n. 6);
- Certificato Carichi Pendenti di entrambi i coniugi (doc. n.7)
- Certificato Casellario Giudiziale di entrambi i coniugi (doc. n. 8);
- Contratto di lavoro Romano' del 06.09.2023 (doc. n. 9);
- Paga mensile da settembre a novembre 2023 (doc. n. 10)
- Comunicazione correzione stipendi Ministero dell'economia e delle Finanze (doc. n. 11);
- Busta paga terzo garante (doc. 12);
- Percorso lavorativo Fasano – Stato disoccupazione (doc. n. 13)
- Perizia giurata estimativa bene immobiliare in proprietà dei coniugi (doc. n. 14);
- Canone idrico Comune Catanzaro(doc n. 15);
- TARI Comune Catanzaro (doc. 16);
- Bolletta GAS (doc. 17);
- Bolletta LUCE (doc. 18);
- Polizza Auto semestrale (doc. 19);
- bollo Auto (doc. 20);
- spese condominiali (doc. 21)

• **DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

I debitori sono:

- i **CONIUGI ROMANO' MAURIZIO**, nato a Catanzaro in data 04.05.1963 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. RMNMRZ63E04C352K e **FASANO ROBERTA**, nata a Catanzaro in data 04.03.1965 ed ivi residente alla Via G. B. Parisio n. 3, CF. FSNRRT65C44C352W;

Il nucleo familiare, oggi è composto, come da certificato dello stato di famiglia (Cfr. doc. n. 5) da due persone; ovvero i coniugi odierni sovraindebitati.

Tenuto conto che il nucleo familiare è composto da due persone (Cfr. doc n. 3), occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

- o I debitori hanno quantificato per il sostentamento del proprio nucleo familiare le **spese necessarie mensili** in complessive **euro 260,00**

Spese alimentari	€ 200,00;
- Spese carburante	€ 40,00;
- Ricariche telefoni mobili	€ 20,00

- o le **spese necessarie bimestrali** in complessivi **euro 220,00** per una media mensile di € 110,00;

- Bolletta GAS	€ 70,00;
- Bollette Luce	€ 60,00;
- Spese condominiali	€ 90,00.

- o le **spese necessarie annuali** in complessive **euro 1.151,00** per una media mensile di € 96,00:

- Assicurazione autovettura	€ 350,00;
- Bollo Auto	€ 94,00
- Imposte comunali tari	€ 217,00;
Canone Idrico	€ 120,00
Revisione caldaia obbligatoria	€ 70,00
- IMPREVISTI	€ 100,00.
- Vestiario	€ 200,00;

- o **PER UNA MEDIA TOTALE** – di tutte le voci sopra indicate **MENSILE PARI AD EURO 576,00**

Ritenuto che il nucleo familiare è composto dai due coniugi si procedere con l'analisi Istat relativa alla congruità delle spese familiari.

L'analisi dei dati ISTAT, riguardanti un nucleo familiare oggi composto da 2 persone, indica:

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI.

Anno 2022, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI				
	1	2	3	4	5 e più
SPESA MEDIANA MENSILE	1.609,18	2.283,19	2.738,83	2.999,57	2.862,97
SPESA MEDIA MENSILE (=100%)	1.937,06	2.686,90	3.133,25	3.394,59	3.489,33
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	313,52	491,99	596,71	668,19	771,29
Non alimentare	1.623,54	2.194,91	2.536,54	2.726,40	2.718,04

pertanto si ritengono congrue le spese indicate dal debitore¹.

- **SITUAZIONE DEBITORIA, PATRIMONIALE E REDDITUALE DEI CONIUGI**

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, **accertata dalla sottoscritta in qualità, attraverso richiesta di precisazione del credito e di accesso alle banche dati pubbliche**, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

La attuale situazione debitoria dei coniugi, può essere rappresentata dal seguente prospetto sintetico

- **DISTINZIONE PASSIVITA' CONIUGI Romanò - Fasano (ART. 66 comma 3)**

PASSIVITA' ROMANO' MAURIZIO

¹ Fonte:

<https://www.istat.it/it/archivio/289383#:~:text=Spesa%20corrente%20per%20consumi%20in,ai%202.415%20euro%20del%202021>

Creditore	Tipo di debito	Debito iniziale
Contratto di mutuo Banca Nuova S.p.a Ceduta a Berica ABS3S.srl Procuratrice per Berica s.r.l. Intesa San Paolo S.p.a.	Mutuo Ipotecario 50%	€ 29.023,69
REGIONE CALABRIA	Bolli auto	€ 270,00
Comune di Catanzaro	TARI SERVIZIO IDRICO	€ 2.063,00
TOTALE		€ 31.356,69

PASSIVITA' FASANO ROBERTA

Contratto di mutuo Banca Nuova S.p.a Ceduta a Berica ABS3S.srl Procuratrice per Berica s.r.l. Intesa San Paolo S.p.a.	Mutuo Ipotecario 50%	€ 29.023,69
TOTALE		€ 29.023,69

PERTANTO IL DEBITO TOTALE COMPLESSIVO ACCERTATO E' PARI AD **€ 60.380,38.**

A ciò si aggiunge:

- **Compenso OCC** come da Preventivo sottoscritto dai debitori e dal Garante **€ 4.133,23** (Cfr. doc. n. 3)
per un totale complessivo pari ad 64.513,61 (DEBITO COMPRENSIVO di COMPENSO OCC).

- **SITUAZIONE PATRIMONIALE ROMANO' MAURIZIO**

A fronte della situazione debitoria, il Sig. Romanò Maurizio dispone del seguente patrimonio:

Il sig. Romanò è un dipendente del Ministero della Giustizia e presta attività lavorativa da settembre 2023 presso il Tribunale di Catanzaro, con uno stipendio mensile medio netto di € 900,00 circa, **unico flusso reddituale a disposizione del nucleo familiare** (Cfr. doc. nn. 9, 10 e 11).

A seguito di licenziamento collettivo datato 18.02.2009, dall'allora datrice di lavoro, Villa Nuccia Casa di Cura s.r.l., il sig. Romanò, è stato ammesso con provvedimento del 21.05.2013 dal Giudice delegato allo stato passivo in via privilegiata per la somma di € 60.142,65 che ancora deve essergli corrisposta (doc. n. 22)

- **PATRIMONIO MOBILIARE/BENI MOBILI REGISTRATI**

Il sig. Romanò era proprietario di un'autovettura Fiat Cinquecento immatricolata il 22.05.1998 acquistata il 10.11.2011, n. targa AX682DH rinvenuta in PRA come da documento recante data 05.01.2023 (doc. n. 23).

A seguito di un incidente intervenuto nell'agosto del 2023, il Romanò è stato costretto ad acquistare un'autovettura Fiat Seicento **immatricolata il 22/12/2003** targata CL789KB il 02.10.2023. L'acquisto, avveniva dopo aver ottenuto il risarcimento del danno dalla compagnia assicurativa e ha pertanto dovuto procedere alla rottamazione della vecchia autovettura (doc. 24).

Auto che non si mette a disposizione della procedura in quanto strettamente necessaria agli usi familiari oltre che per raggiungere e ritornare dal luogo di lavoro.

L'autovettura che non si mette a disposizione della procedura in quanto necessaria agli usi familiari e in particolare per andare a lavoro e ritornare per le necessità familiari.

- **SITUAZIONE PATRIMONIALE FASANO ROBERTA**

La Sig.ra Fasano Roberta, risulta disoccupata (Cfr. doc. n. 13)

- **PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il patrimonio immobiliare di entrambi i coniugi proprietari al 50% è composto da un unico immobile residenziale sito in Via GiovanniPaolo Parisio – Quartiere Materdomini del Comune di Catanzaro, censito nel N.C.E.U. del Comune di Catanzaro foglio 27 p.IIa 295 sub 8

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Nel N.C.E.U. l'appartamento è identificato con i seguenti dati: (Rif n°1)							
Foglio	Particella	Sub Zona	Cens.	Categoria	classe	Consistenza	Rendita
27	295	8	6	A/3	2		€ 352,37

Il valore di stima dell'immobile è **pari ad € 39.600,00** come da perizia estremamente dettagliata, redatta dall'Arch. Patrizia Bagnato, iscritta presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro n. 861, corredata da fotografie dell'immobile, Prospetto OMI, indicazione del mercato immobiliare, Computo Metrico, planimetria e visura per immobile (Cfr. doc. n. 14).

- **INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

La società che ha proceduto con azione legale per il recupero del credito e come da documentazione fornita dai debitori, è:

1) Intesa San Paolo S.p.a. in qualità di procuratrice di Berica ABS3 S.r.l. la quale redigeva atto di precetto su mutuo fondiario redatto con rogito notarile Notar Paola Gualtieri di Catanzaro del 06.03.2007, rep n. 144207, Rac. N39786, munito di formula esecutiva in data 18.01.2022, notificato alle parti in data 03.11.2022 (doc. n. 25) per gli importi:

- Capitale € 51.678,00;
- Interessi di mora € 6.369,39
- Totale € 58.047,39

In data 21.11.2022 veniva notificato atto di pignoramento immobiliare con fissazione udienza comparizione parti del 08.02.2023 (doc. n. 26).

- **ATTIVITA' OCC/GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONE BANCHE DATI**

La scrivente professionista, in qualità, ai fini della verifica degli esatti importi dovuti ai creditori, ha inoltrato richieste di precisazione dei crediti e ha potuto verificare gli esatti importi a debito. Inoltre, presa visione della domanda introduttiva e della proposta di piano del consumatore presentata dai coniugi Romanò Fasano, ha eseguito ricerche, al fine di riscontrare la veridicità dei dati, presso le banche dati pubbliche seguenti:

- Sistema di informazione creditizia CRIF (doc. n. 27);
- Archivio CR BANCA D'ITALIA (doc. n. 28)
- Archivio CAI BANCA D'ITALIA (doc. n. 29);
- Visura ACI/PRA (Cfr. doc. n. 23);
- Certificazione Agenzia delle Entrate Riscossione (doc. n. 30)
- Cassetto Fiscale Agenzia delle Entrate (doc. n. 31);
- Comune di Catanzaro – AREA TRIBUTI (doc. n. 32);
- SOGET (doc. n. 33)

Inoltre per come già detto sotto il profilo soggettivo, la scrivente ha verificato l'assenza di cause ostative a sensi dell'art. 69 CCII.

Si è provveduto a verificare ed accertare i presupposti per l'assoggettamento alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, con verifica che ha dato esito negativo, non avendo l'istante esercitato attività di impresa in proprio, ovvero nell'ambito di altre società.

Attraverso la documentazione prodotta dall'istante, integrata da quella richiesta dalla sottoscritta gestore, ha consentito di ricostruire la situazione economica e patrimoniale, come già precisato nei paragrafi precedenti

- **CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (Art. 68 comma 2 CCII).**

A sensi dell' Art. 2 lett. c) D.Lgs 14/2019 definisce il "Sovraindebitamento" *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*. I sig.ri. Romanò Maurizio e Fasano Roberta, per come riportato

nella proposta ristrutturazione dei debiti della famiglia e per come appurato, attraverso la documentazione allegata presso l'OCC, sono consumatori ai sensi dell'art. 2 lett. e) CCII, il cui reddito da settembre 2023 è dato dallo stipendio del Sig. Romanò Maurizio.

Il maggior debito contratto dai coniugi attiene all'accensione di un mutuo ipotecario contratto in data 06.03.2007 per un importo iniziale pari ad € 90.000,00, per l'acquisto della prima casa, dove ancora oggi i coniugi vivono.

Tale mutuo era stato contratto nel periodo in cui la situazione economica del Sig. Romanò Maurizio era solida, visto che, in quel periodo, svolgeva attività lavorativa c/o Villa Nuccia Casa di Cura s.r.l. e quindi era certo di poter pagare le rate del mutuo contratto con il proprio stipendio.

- In data **18.02.2009** il sig. Romanò perdeva il lavoro a seguito di licenziamento collettivo attuato dalla casa di cura.

- **In data 19.12.2011 la CASA DI CURA VILLA NUCCIA SRL veniva dichiarata fallita e i lavoratori, tra cui il Romanò erano costretti a insinuarsi al passivo fallimentare n. 31/2011 e ammessa per la somma di € 60.142,65** (Cfr. doc. n. 21)

- **La suddetta somma, è stata dai coniugi Romanò – Fasano messa a disposizione dell'Istituto Bancario a copertura del mutuo** (doc. n. 34).

Appare il caso di sottolineare che anche attraverso una tale proposta i coniugi hanno da sempre manifestato l'intenzione e la buona volontà di far fronte al loro debito.

Bisogna sottolineare che nonostante la perdita del posto di lavoro, i coniugi seppur di fronte alle notevoli difficoltà di vivere un'esistenza dignitosa, hanno fin da sempre non solo provveduto ai bisogni della famiglia, ma si sono sempre preoccupati di pagare le rate del mutuo contratto, fino alla data di giugno 2014, facendo ricorso all'indennità di mobilità di cui il Sig. Romanò ha goduto dal periodo intercorrente dal 01.10.2010 al 17.03.2014; oltre a percepire l'indennità di mobilità, il Sig. Romanò ha percepito il TFR dovutogli dalla Casa di Cura Villa Nuccia s.r.l., tra l'altro ottenuto tramite pignoramento presso l'ASP di Catanzaro e accreditato sul suo conto corrente, ed è stato fin da subito utilizzato mensilmente dall'istituto bancario a copertura parziale del debito.

Dopo aver esaurito tali fondi, e trovatosi nell'impossibilità di adempiere alle obbligazioni contratte, in data 21.11.2022, la Banca Intesa San Paolo ha notificato atto di pignoramento immobiliare, sull'immobile relativamente al quale era stato concesso il mutuo.

- E' apparso chiaro che entrambi i coniugi sono venuti a trovarsi in gravi difficoltà economiche a causa di **"situazioni non prevedibili, né a loro imputabili"**.

- Il sig. Romanò, senza perdere mai le speranze di trovare lavoro, sin dal 2020, ha partecipato a tutti gli eventi formativi consentiti dalle leggi in vigore, giusta attestazione del Tribunale Civile di Catanzaro (doc. n. 35) percependo un rimborso variabile tra le € 300,00 e le € 500,00 mensili.

Successivamente, ha percepito fino alla data della assunzione il reddito di cittadinanza per un importo mensile pari ad € 659,00 grazie al quale ha sopperito all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e al pagamento delle utenze di luce e gas.

Ha quindi partecipato al concorso nazionale per titoli ed esami indetto dal Ministero di Grazia e di Giustizia per il reclutamento di 1000 operatori giudiziari a tempo determinato (contratto che dopo 36 mesi verrà trasformato a tempo indeterminato collocandosi alla posizione di graduatoria al n.2372 su 2600 unità.

Attualmente lavora c/o il Tribunale Civile di Catanzaro (Cfr. All. n. 9)

- Orbene, **a parere dello scrivente la cronologia degli eventi evidenzia che alcuna colpa grave è possibile imputare ai debitori**, che si sono trovati improvvisamente senza un lavoro e con un credito vantato nei confronti dell'ex datore di lavoro e pertanto non hanno colposamente, dolosamente o con colpa grave determinato l'attuale stato di sovraindebitamento e la volontaria assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario, **peraltro limitato e in parte onorato dal debitore**, che hanno determinato un sovraindebitamento per motivi estranei al proprio stile di vita.

- **DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Lo scrivente gestore, al fine di valutare la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni, ha potuto accertare che soltanto in seguito alla grave situazione economica in cui si sono venuti a trovare i coniugi, per la perdita del lavoro, non sono riusciti a far fronte al debito assunto. Ciò consente di poter evidenziare che i sigg. Romanò-Fasano non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento e la volontaria assunzione di obbligazioni verso il sistema bancario/finanziario, in parte onorato dai debitori, con il pagamento delle rate del mutuo contratto in data 2007 fino alla data del giugno 2014.

Il sovraindebitamento per come di tutta evidenza, è stato determinato da motivi estranei al loro stile di vita familiare.

- **INESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI.**

Dall'analisi della documentazione in atti è emersa, inoltre, l'inesistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" s'intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori. Ciò consente di poter evidenziare che non si è colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. E' pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di ristrutturazione dei debiti di tipo familiare e dalle informazioni riferite direttamente dagli istanti, che i coniugi Romanò-Fasano non hanno posto in essere atti in frode ai propri creditori e non hanno assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, tanto da aver eseguito il pagamento del mutuo contratto per circa 7 anni.

E' apparso chiaro che soltanto la crisi lavorativa (perdita del posto di lavoro), non ha permesso ai debitori di far fronte alle obbligazioni assunte in precedenza.

- **RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

L'Organismo di Composizione della Crisi, tra i suoi compiti, deve relazionare all'Organo giudicante anche in merito alla solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni: si evidenzia pertanto che l'istante ha sempre adempiuto e con regolarità alle proprie obbligazioni e nel momento in cui ha stipulato i contratti di finanziamento, ha sempre cercato di fare affidamento alle proprie risorse economiche per farvi fronte.

Gli elementi su esposti provano quindi la diligenza del debitori che, nonostante la gravante situazione economica scaturita dalla perdita del posto di lavoro, ha nei limiti delle proprie possibilità e fino a quando la situazione reddituale l'ha garantito, adempiuto alle obbligazioni con il reddito mensile percepito.

- **GRADUAZIONE DEI CREDITI E PERCENTUALI DI SODDISFAZIONE**

La normativa attuale non presenta alcuna indicazione specifica in merito alla modalità da seguire nella ripartizione; tuttavia, è possibile fare riferimento al Codice Civile applicando pertanto il sistema di graduazione dei crediti di cui all'art. 2741 comma 1 e 2 del c. c. che cita testualmente: *"I creditori hanno eguale diritto di essere soddisfatti sui beni del debitore, salve le cause legittime di prelazione. Sono cause legittime di prelazione i privilegi, il pegno e le ipoteche"*. Pertanto, le percentuali di soddisfazione dei crediti sono state previste in funzione della tipologia del credito e del relativo diritto di prelazione. Il diritto di prelazione è dunque la possibilità, da parte di un soggetto, di beneficiare di un trattamento privilegiato rispetto ad altri. Seguendo questo principio, è necessario effettuare innanzitutto una distinzione tra

Creditori Privilegiati e Creditori Chirografari. I primi sono rappresentati dai creditori muniti di una prelazione, che hanno diritto ad essere preferiti in sede di distribuzione del ricavato, dove per prelazione si intende, come precedentemente specificato, la presenza di privilegi, pegni e ipoteche (art. 2741 comma 1 e 2 c.c.); i secondi, invece, sono i creditori che non sono assistiti da cause di prelazione e pertanto concorrono tra di loro in condizione di eguaglianza e saranno soddisfatti successivamente ai creditori privilegiati. Un'ulteriore precisazione è necessaria ai fini della piena comprensione delle percentuali di riparto: considerando l'art. 6 CCII, ne consegue che le spese della procedura e ai professionisti che a vario titolo hanno alla redazione del piano stesso, saranno posti sullo stesso piano dei privilegiati nel riparto e godranno di analogo livello di preferenza. L'ipotesi di riparto implementata nel Piano in oggetto tiene conto dell'ordine di soddisfo di ogni credito e le percentuali di soddisfazione dei crediti sono state previste, come già specificato rispettando, laddove presenti, le legittime cause di prelazione

- **ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA**

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile
- d) utilizzando le leve individuate dal D.LGS. 12 GENNAIO 2019, N. 14.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico

CREDITORI ROMANO' MAURIZIO

Creditore	Tipo di debito	Debito precisato	Falcidia	Privilegio	% Satisfazione	NUOVO DEBITO
Contratto di mutuo Banca Nuova S.p.a Ceduta a Berica ABS3S.srl Procuratrice per Berica s.r.l. Intesa San Paolo S.p.a.	Mutuo fondiario n. 144207 di repertorio raccolta n.39786 50%	€ 25.839,00	20%	Si	80%	€ 20.671,20
Interessi di mora su mutuo	Interessi di mora maturati al 31.08.2022 50%	€ 1.592,34	70%	NO	30%	€ 477,70
Contratto di mutuo Banca Nuova S.p.a Ceduta a	Mutuo fondiario n. 144207 di repertorio raccolta n.39786					

Berica ABS3S.srl Procuratrice per Berica s.r.l. Intesa San Paolo S.p.a	Importo degradato a chirografo a seguito falcidia 50%	€ 2.583,89	70%	NO	30%	€ 775,16
Comune di Catanzaro Ufficio Tributi	Canoni idrici e Tari	€ 2.584,49	20%	Si	80%	€ 2.067,59
Regione Calabria Settore Tributi Tasse Auto	Bollo Auto	€ 270,00	20%	SI	80%	€ 216,00
TOTALE						€ 24.207,65
CREDITORI FASANO ROBERTA						
Contratto di mutuo Banca Nuova S.p.a Ceduta a Berica ABS3S.srl Procuratrice per Berica s.r.l. Intesa San Paolo S.p.a.	Mutuo fondiario n. 144207 di repertorio raccolta n.39786 50%	€ 25.839,00	20%	SI	80%	€ 20.671,20
Interessi di mora su mutuo	Importo degradato a chirografo a seguito falcidia 50% Interessi di mora maturati al 31.08.2022 50%	€ 2.583,89	70%	NO	30%	€ 775,16
						€ 477,70
			70%	NO	30%	
			TOTALE CHIROGRAFO		€ 1.252,86	
Totale						€ 21.924,06
TOTALE PRIVILEGIATI DI ENTRAMBI I CONIUGI						€ 43.625,99
TOTALE CHIROGRAFI DI ENTRAMBI I CONIUGI						€ 2.505,72
TOTALE GENERALE						€ 46.131,71
PREDEDUZIONE COMPENSO OCC CREDITI IN PREDEDUZIONE ROMANO' MAURIZIO						
€ 2.138,43						
PREDEDUZIONE COMPENSO OCC CREDITI IN PREDEDUZIONE FASANO ROBERTA						
€ 1.994,80						

Pertanto il debito complessivo comprensivo della falcidia e del compenso OCC è per il Sig. Maurizio Romano' pari ad € 26.346,08; per la Sig.ra Fasano Roberta è pari ad € 23.918,86.

Il debito complessivo di entrambi risulta essere pari ad € 50.264,94

• **PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 67 COMMA 4 CCII: SODDISFAZIONE NON INTEGRALE DEI CREDITI PRIVILEGIATI E GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.**

L'art. 67 comma 4 CCII, dispone "è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC". Nel caso in esame il valore commerciale dell'immobile dell'istante è stato stimato in **€ 39.600,00** come da **perizia estremamente dettagliata, redatta dall'Arch. Patrizia Bagnato, iscritta presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Catanzaro n. 861, corredata da fotografie dell'immobile, Prospetto OMI, indicazione del mercato immobiliare, Computo Metrico, planimetria e visura per immobile. Il Perito in merito alla stima stabilisce:**

5.0 STIMA DELL'IMMOBILE

L'edificio in cui è ubicato l'alloggio oggetto di stima, è stato costruito negli anni 60, nel quartiere Mater Domini di Catanzaro, oggi, sufficientemente urbanizzato e dotato di servizi di prima necessità nonché di un sufficiente servizio di trasporto pubblico urbano.

5.1 Considerazioni Di Mercato

In generale, il mercato immobiliare, che aveva registrato una leggera ripresa subito dopo la pandemia, attualmente sta notevolmente rallentando.

Per quanto riguarda il territorio di Catanzaro, da un'analisi eseguita presso le varie agenzie, è emerso che il mercato immobiliare presenta dei dati diversificati; in particolare, ci sono zone con un andamento in netta salita, come il quartiere Lido di Catanzaro, mentre è statico e addirittura in calo nelle zone come Sant'Elia, Pontegrande, Gagliano, Mater Domini.

Il quartiere Mater Domini, nei decenni scorsi, è stato un forte polo di attrazione per effetto della presenza di strutture sanitarie, oggi dismesse. Le strutture, hanno determinato, in passato, un forte incrementato dell'attività immobiliare del quartiere e hanno creato un forte dinamismo, purtroppo, la loro inattività ha condotto il mercato immobiliare della zona, in una forte depressione.

5.2 Valutazioni Di Stima

Le ricerche di mercato condotte in loco e presso agenzie immobiliari della zona, presso dall'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare), ecc. hanno permesso di accertare che per le condizioni del bene, le caratteristiche costruttive, la posizione, la destinazione di uso, sconterebbe un prezzo compreso tra **€/mq 700,00 - €/mq 500,00**. Per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile si assume come valore la media dei due, cioè **€/mq 600,00** con conseguente valore del bene pari a:

$$\text{mq. } 108,85 \times \text{€ } 600,00 = \text{€ } 66.150,00$$

Il perito dopo aver argomentato in merito alle condizioni attuali dell'immobile scrive

€. 39.650,00

Per quanto sopra esposto, si può obiettivamente affermare che il più reale valore di mercato dell'immobile, può essere assunto in cifra tonda pari a:

€39.600,00

Orbene, partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita di detti beni, occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte. Il valore del patrimonio immobiliare risente della minore attrazione che il mercato immobiliare riserva oggi anche alle vendite all'asta. Considerando che usualmente in un'eventuale vendita all'asta in media "le prime aste vanno deserte e che la vendita si attesta usualmente al valore del 50% - 60% della perizia immobiliare" ("I nodi della ripresa - Aste giudiziarie, crescita a basso gettito" di Bianca Lucia Mazzei da "Il Sole 24 Ore") (doc. n. 36), nello specifico in caso di asta andata deserta fino al 2° esperimento, con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50 % del suo valore (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese

di procedura, trascrizione e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto, dalla eventuale vendita del patrimonio immobiliare con tale procedura, si otterrebbe un ricavato al 50% del valore di vendita, stimato ad € 39.600,00; importo di gran lunga inferiore a quello messo a disposizione dai Coniugi Romanò-Fasano ai Creditori, che non potrebbe soddisfare i Creditori in percentuali maggiori rispetto a quelle stabilite nella presente proposta.

Totale Debito Prima del Piano (escluse Spese Organismo di Composizione della Crisi e spese legate alla procedura) € 60.380,38.

Totale Debito Prima del Piano (incluse Spese Organismo di Composizione della Crisi e spese legate alla procedura) € 64.513,61

**Percentuale di soddisfazione Creditori in IPOTESI RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE 76 %
Somma destinata ai creditori € 46.131,71**

**Percentuale di soddisfazione Creditori in IPOTESI PIANO DI LIQUIDAZIONE 32%
Somma destinata ai creditori in IPOTESI PIANO DI LIQUIDAZIONE € 19.800,00**

**Oltre spese di procedura che ammontano all'incirca a € 8.000,00/9.000,00
(delegato, Custode, CTU ecc)**

Alla luce di quanto appena esposto, considerando una percentuale di soddisfazione del 32% in una eventuale ipotesi liquidatoria con un importo totale messo a disposizione di € 19.800,00 e una percentuale di soddisfazione del 76 % nella presente proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore con un importo totale messo a disposizione di € 64.513,61, appare evidente come la proposta di Ristrutturazione debiti del consumatore sia maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria. Inoltre, la conservazione dell'immobile determinerà un minor costo familiare, in quanto la famiglia dovrà altrimenti concentrare le proprie forze reddituali sul pagamento di un canone di locazione che si presume non inferiore ad euro 450,00 e, conseguentemente ridurre la quota disponibile per il pagamento dei debiti in caso di alternativa liquidatoria.

- GARANZIA PER IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I coniugi pongono a garanzia del proprio debito, il TFR che verrà maturato nelle more del Piano e oltre alla somma di € 60.142,65 in caso di recupero del credito che il sig. Romanò vanta nei confronti del proprio ex datore di lavoro fallito (Cfr. doc. n. 21)

- MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Ritenuto che i coniugi Romanò –Fasano, mettono a disposizione una somma mensile pari ad € 300,00, il piano di ammortamento prevede la predisposizione di n. 3 tabelle in ordine di Prededuzione, Privilegio e Chirografo, con il numero di rate e gli importi da versare mensilmente.

Il Piano di ristrutturazione dei debiti prevede una durata di 17 anni e 1 mese. Si riportano di seguito n. 3 tabelle in ordine di Prededuzione, Privilegio e Chirografo, con il numero di rate e gli importi da versare mensilmente.

L'importo dovuto all'OCC che a sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) è credito prededucibile, dovrà preferibilmente accantonato sul c/c dell' Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento – COA di Catanzaro”- IBAN IT18G0538704403000002640297, che verrà svincolata a sensi dell'art. 71 comma 2 CCII.

CREDITORI IN PREDEDUZIONE		
RATA	OCC	TOTALE RATA
1	€ 300,00	€ 300,00
2	€ 300,00	€ 300,00
3	€ 300,00	€ 300,00
4	€ 300,00	€ 300,00
5	€ 300,00	€ 300,00
6	€ 300,00	€ 300,00
7	€ 300,00	€ 300,00
8	€ 300,00	€ 300,00
9	€ 300,00	€ 300,00
10	€ 300,00	€ 300,00
11	€ 300,00	€ 300,00
12	€ 300,00	€ 300,00
13	€ 300,00	€ 300,00
14	€ 233,23	€ 233,23
TOTALE	€ 4.133,23	€ 4.133,23

PRIVILEGIATI				
	BERICA ABS3	Comune di Catanzaro	Regione Calabria	
Rata	Importo	Importo	Importo	Tot. RATA
15	€ 150,00	€ 165,00	€ 75,00	€ 300,00
16	€ 150,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 300,00
17	€ 150,00	€ 84,00	€ 66,00	€ 300,00
18	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
19	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
20	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
21	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
22	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
23	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
24	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
25	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
26	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
27	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
28	€ 150,00	€ 150,00		€ 300,00
29	€ 206,41	€ 93,59		€ 300,00
30	€ 300,00			€ 300,00

31	€ 300,00			€ 300,00
32	€ 300,00			€ 300,00
33	€ 300,00			€ 300,00
34	€ 300,00			€ 300,00
35	€ 300,00			€ 300,00
36	€ 300,00			€ 300,00
37	€ 300,00			€ 300,00
38	€ 300,00			€ 300,00
39	€ 300,00			€ 300,00
40	€ 300,00			€ 300,00
41	€ 300,00			€ 300,00
42	€ 300,00			€ 300,00
43	€ 300,00			€ 300,00
44	€ 300,00			€ 300,00
45	€ 300,00			€ 300,00
46	€ 300,00			€ 300,00
47	€ 300,00			€ 300,00
48	€ 300,00			€ 300,00
49	€ 300,00			€ 300,00
50	€ 300,00			€ 300,00
51	€ 300,00			€ 300,00
52	€ 300,00			€ 300,00
53	€ 300,00			€ 300,00
54	€ 300,00			€ 300,00
55	€ 300,00			€ 300,00
56	€ 300,00			€ 300,00
57	€ 300,00			€ 300,00
58	€ 300,00			€ 300,00
59	€ 300,00			€ 300,00
60	€ 300,00			€ 300,00
61	€ 300,00			€ 300,00
62	€ 300,00			€ 300,00
63	€ 300,00			€ 300,00
64	€ 300,00			€ 300,00
65	€ 300,00			€ 300,00
66	€ 300,00			€ 300,00
67	€ 300,00			€ 300,00
68	€ 300,00			€ 300,00
69	€ 300,00			€ 300,00
70	€ 300,00			€ 300,00
71	€ 300,00			€ 300,00
72	€ 300,00			€ 300,00
73	€ 300,00			€ 300,00
74	€ 300,00			€ 300,00
75	€ 300,00			€ 300,00
76	€ 300,00			€ 300,00
77	€ 300,00			€ 300,00

78	€ 300,00			€ 300,00
79	€ 300,00			€ 300,00
80	€ 300,00			€ 300,00
81	€ 300,00			€ 300,00
82	€ 300,00			€ 300,00
83	€ 300,00			€ 300,00
84	€ 300,00			€ 300,00
85	€ 300,00			€ 300,00
86	€ 300,00			€ 300,00
87	€ 300,00			€ 300,00
88	€ 300,00			€ 300,00
89	€ 300,00			€ 300,00
90	€ 300,00			€ 300,00
91	€ 300,00			€ 300,00
92	€ 300,00			€ 300,00
93	€ 300,00			€ 300,00
94	€ 300,00			€ 300,00
95	€ 300,00			€ 300,00
96	€ 300,00			€ 300,00
97	€ 300,00			€ 300,00
98	€ 300,00			€ 300,00
99	€ 300,00			€ 300,00
100	€ 300,00			€ 300,00
101	€ 300,00			€ 300,00
102	€ 300,00			€ 300,00
103	€ 300,00			€ 300,00
104	€ 300,00			€ 300,00
105	€ 300,00			€ 300,00
106	€ 300,00			€ 300,00
107	€ 300,00			€ 300,00
108	€ 300,00			€ 300,00
109	€ 300,00			€ 300,00
110	€ 300,00			€ 300,00
111	€ 300,00			€ 300,00
112	€ 300,00			€ 300,00
113	€ 300,00			€ 300,00
114	€ 300,00			€ 300,00
115	€ 300,00			€ 300,00
116	€ 300,00			€ 300,00
117	€ 300,00			€ 300,00
118	€ 300,00			€ 300,00
119	€ 300,00			€ 300,00
120	€ 300,00			€ 300,00
121	€ 300,00			€ 300,00
122	€ 300,00			€ 300,00
123	€ 300,00			€ 300,00
124	€ 300,00			€ 300,00

125	€ 300,00			€ 300,00
126	€ 300,00			€ 300,00
127	€ 300,00			€ 300,00
128	€ 300,00			€ 300,00
129	€ 300,00			€ 300,00
130	€ 300,00			€ 300,00
131	€ 300,00			€ 300,00
132	€ 300,00			€ 300,00
133	€ 300,00			€ 300,00
134	€ 300,00			€ 300,00
135	€ 300,00			€ 300,00
136	€ 300,00			€ 300,00
137	€ 300,00			€ 300,00
138	€ 300,00			€ 300,00
139	€ 300,00			€ 300,00
140	€ 300,00			€ 300,00
141	€ 300,00			€ 300,00
142	€ 300,00			€ 300,00
143	€ 300,00			€ 300,00
144	€ 300,00			€ 300,00
145	€ 300,00			€ 300,00
146	€ 300,00			€ 300,00
147	€ 300,00			€ 300,00
148	€ 300,00			€ 300,00
149	€ 300,00			€ 300,00
150	€ 300,00			€ 300,00
151	€ 300,00			€ 300,00
152	€ 300,00			€ 300,00
153	€ 300,00			€ 300,00
154	€ 300,00			€ 300,00
155	€ 300,00			€ 300,00
156	€ 300,00			€ 300,00
157	€ 300,00			€ 300,00
158	€ 300,00			€ 300,00
159	€ 300,00			€ 300,00
160	€ 300,00			€ 300,00
161	€ 300,00			€ 300,00
162	€ 300,00			€ 300,00
163	€ 300,00			€ 300,00
164	€ 300,00			€ 300,00
165	€ 300,00			€ 300,00
166	€ 300,00			€ 300,00
167	€ 219,58			€ 219,58
TOTALE	€ 43.625,99	€ 2.067,59	€ 216,00	€ 33.300,00

Chirografi		
	Berica ABS3 + Interessi	Tot. RATA
Rata	Importo	
168	€ 300,00	€ 300,00
199	€ 300,00	€ 300,00
200	€ 300,00	€ 300,00
201	€ 300,00	€ 300,00
202	€ 300,00	€ 300,00
203	€ 300,00	€ 300,00
204	€ 300,00	€ 300,00
205	€ 300,00	€ 300,00
206	€ 105,72	€ 105,72
TOTALE	€ 2.505,72	€ 2.505,72

Nei primi 14 Mesi verrà versata la somma di € 300,00 con cui verranno pagate le competenze dell'OCC (Tali somme porteranno alla soddisfazione dei crediti in PREDEDUZIONE a sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) e b) che a sensi dell'art. 71 commi 4-6 del CCII, verrà accantonato preferibilmente sul c/c dell'OCC (ovvero sul c/c del debitore) in attesa dello svincolo finale da parte del Giudice)

- Dal 15[^] mese e fino al 29[^] mese, verranno pagati tutti creditori privilegiati ad eccezione della banca mutuataria;
- dal 30[^] mese e fino al 167 mese verrà pagato l'ultimo creditore Privilegiato banca mutuataria;
- di seguito ovvero dal 168 mese e sino al mese 206 verrà pagata la parte i chirografo, entrambi (privilegiati e chirografari) secondo le previsioni dell'art. 71 CCII.

Per una durata complessiva di 17 anni e 1 mese

I creditori in Prededuzione verranno pagati con una percentuale del 100%.

I creditori Privilegiati verranno pagati con una percentuale dell'80%.

I creditori Chirografari verranno pagati con una percentuale dell'30%.

- CRITERIO DELLA RAGIONEVOLE DURATA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

La proposta di Piano ristrutturazione dei debiti prevede una durata di 17 anni e 1 mese per un totale di 206 rate e pertanto è senza dubbio in linea con le previsioni della norma e con le più recenti pronunce (Cassazione sent. 27544/2019), in linea peraltro con i Provvedimenti di questo Tribunale (N. Rg. 14-1//2023 PU – Giud. d.ssa Di Credico; Sent. Omologa Proc. 32-1//23 – Giud. Dott. Mercuri) e tenuto conto che è stato individuato un terzo a garanzia del debito.

- VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

L'articolo 68 comma 3 CCII, stabilisce in tema di proposta formulata dal consumatore, onera l'OCC di indicare nella propria relazione se *"L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del*

debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

Ed invero in base a quanto stabilito dall'art. 124-bis, comma 1, D.Lgs 1.09.1993, n. 385 (c.d. "Testo Unico Bancario"), prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore deve valutare il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso, e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente.

In ossequio all'art. 68 comma 3 CCII, in combinato con l'allegato 1 al DPCM n. 159/2013, gli elementi da analizzare per verificare se il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio sono:

- importo del finanziamento in verifica;
- importi ulteriori finanziamenti ottenuti in precedenza;
- numero dei componenti il nucleo familiare;
- reddito disponibile del soggetto obbligato;
- importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita;
- scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare; 1,57 per 2 componenti; 2,04 per 3 componenti; 2,46 per 4 componenti; 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.
- assegno sociale parametrato al numero dei componenti a carico della famiglia, che si ottiene moltiplicando l'importo dell'assegno sociale per il parametro della scala di equivalenza ISEE dei componenti a carico.

La tabella di seguito riportata, specifica il calcolo applicato nel caso che ci occupa dell'anno 2007, in cui è stato erogato ai coniugi Romanò Maurizio e Fasano Roberta un mutuo ipotecario da parte della Banca Nuova SPA e oggi Intesa San Paolo quale procuratrice della Berica ABS 3S s.r.l.

ANNO 2007	
(A) Assegno sociale 2007	€ 358,36
Componenti nucleo familiare	2
(B) Parametro di equivalenza ISEE 2007 (nucleo familiare di 2 persone)	1,57
(C) Spese per mantenere un dignitoso tenore di vita:	€ 562,62
A x B = C	

(D) Reddito mensile netto disponibile del sovraindebitato	€ 1.200,00
(E) Rata massima mensile del finanziamento (D- C)	€ 637,38
(F) Rata mensile dei finanziamenti	€ 250,00
(G) E-F NON C'E' Incapacità alla restituzione della rata mensile di finanziamento	€ 387,380

• **CONCLUSIONI E ATTESTAZIONI DEL PROFESSIONISTA**

La scrivente Gestore, ai fini del perfezionamento della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi dell' art. 68 comma 2 CCII

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti a sensi degli artt. 67 e ss CCII (già di piano del consumatore ex art.12-bis e ss L. n.3/2012) che prevede da parte dei sig. Romanò e Fasano il pagamento dei creditori con il reddito da lavoro dipendente del sig. Romanò Maurizio;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei sovra indebitati;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano di ristrutturazione dei debiti, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

Ciò anche alla luce dell'assunzione del sig. Romanò in data 6.09.2023, (con contratto a tempo determinato e parziale della durata la durata di 18 mesi e per 18 ore settimanali) presso il Tribunale di Catanzaro, in qualità di operatore giudiziario, area II, posizione economica F1, ove tutt'ora presta attività lavorativa, contratto che verrà trasformato a tempo indeterminato full time; ciò in quanto in base alla legge in tema di stabilizzazione dei lavoratori già impiegati alle dipendenze della P.A. che, negli ultimi otto anni, abbiano maturato almeno tre anni di servizio, anche se non continuativi.

Orbene, avendo il Romanò svolto alle dipendenze della P.A. periodi di formazione che, ad eccezione di quelli prestati con convenzioni Prov. n. 74 del 13/6/2011 e n. 28 del 7/7/2012 (della durata di anni 1 non

computabile ai fini che ci occupano) ammontano a complessivi 33 mesi e 27 giorni ai quali vanno sommati agli ulteriori 4 mesi e 16 giorni che egli ha prestato (e continuerà a prestare) a decorrere dal 6 settembre 2023.

Il Piano di ristrutturazione prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione come da preventivo, il pagamento del 80% della sorte capitale residua dei creditori privilegiati e il pagamento del 30% di tutti i restanti creditori chirografari; TUTTI SECONDO LE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 71 CCI.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore che è risultata non conveniente ai fini della soddisfazione dei creditori.

Con l'omologazione del Piano di Ristrutturazione i debitori provvederà al pagamento subito dopo la fase dell'omologazione.

I coniugi Romanò - Fasano a garanzia del Piano in questione propongono un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dal proprio reddito da lavoro dipendente mettendo a disposizione il TFR e il recupero del credito del Romanò pari ad € 60.142,65 (Cfr. doc. n. 21)

ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Lo scrivente Gestore

VERIFICATA

- La completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- L'attendibilità dei dati forniti direttamente dall'istante sovraindebitato e dai creditori, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate dall'OCC nell'esercizio delle funzioni attribuite dal CCII;
- La certezza della continuità nell'erogazione dello stipendio;

ATTESTA

- la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, a sensi dell'art. 68 comma 2 CCII;
- che i debitori non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda odierna e che non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte a sensi dell'art. 69 comma 1 CCII;
- la ragionevole fattibilità del piano su cui si basa la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti che l'istante intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'istante e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

ATTESTA

pertanto la veridicità, completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e dei dati esposti, la fattibilità, la applicabilità e convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti, ritenuto che sono state poste in garanzia il TFR maturando e il credito del Sig. Romanò nei confronti del Fallimento Casa di Cura Villa Nuccia, per la soddisfazione dei crediti e avendone analizzato i singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio.

Con osservanza

Catanzaro 26 gennaio 2024

Avv. Maria Adelaide Scarfone

In qualità Gestore Crisi da Sovraindebitamento

Si allegano i seguenti documenti:

All. n. 1) Istanza nomina gestore crisi OCC;

All. n. 2) Nomina Gestore Crisi Avv. Maria Adelaide Scarfone;

All. n. 3) Preventivo OCC;

All. n. 4) DOC IDENTITA' ROMANO' – FASANO;

All. n. 5) Dichiarazione sostitutiva di certificato residenza e Stato di famiglia

All. n. 6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei redditi anni 2019-2020-2021-2022

All. n. 7) Certificati carichi pendenti Romanò-Fasano

All. n. 8) Casellario Giudiziario Romanò- Fasano

All. n. 9) Contratto di lavoro Romanò del 06.09.2023

All. n. 10) Stipendi Romanò da settembre a novembre 2023

All. n. 11) Comunicazione stipendi corretti Ministero Economia e Finanza

All. n. 12) BUSTA PAGA ROMANO' MARCO GARANTE

All. n. 13) Percorso lavorativo Fasano Roberta

All. n. 14) PERIZIA GIURATA DI STIMA 10-03-2023 - DITTA ROMANO'-FASANO

All. n. 15) Canone Idrico Comune Catanzaro

All. n. 16) TARI - Comune Catanzaro

All. n. 17) Bolletta GAS

All. n. 18) Bolletta Luce

All. n. 19) Polizza Auto semestrale

All. n. 20) Bollo Auto

All. n. 21) Spese condominiali

All. n. 22) Fallimento Villa Nuccia n. 31-2011 e ammissione credito Romanò

All. n. 23) Consultazione archivio ACI e libretto di circolazione

All. n. 24) Rottamazione e acquisto autovettura;

All. n. 25) Atto di Pignoramento Immobiliare

All. n. 26) Fissazione udienza pignoramento immobiliare

All. n. 27) CRIF ROMANO' – FASANO

All. n. 28) Banca d'Italia_Centrale Rischi ROMANO' – FASANO

All. n. 29) Banca D'Italia-CAI ROMANO' – FASANO

All. n. 30) ADER

All. n. 31) Agenzia Entrate - STAMPA CASSETTO FISCALE

All. n. 32) Comune di Catanzaro - Area TRIBUTI

All. n. 33) Soget

All. n. 34) Comunicazione messa a disposizione somma su Stato passivo fallimento

All. n. 35) Eventi formativi a pagamento Romanò

All. n. 36) Il Sole 24 Ore I nodi della Ripresa Aste Giudiziarie crescita a basso gettito